

Ascensori, parco e posti auto a San Vittore

Da Roma già arrivati 1,3 milioni di euro per consolidare la rupe

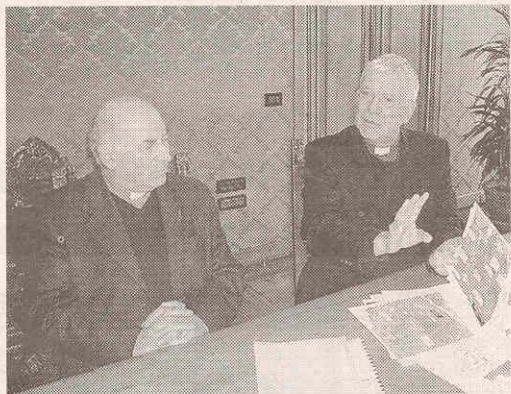
di Roberto Curto

FELTRE. Il prossimo autunno partiranno i lavori di consolidamento e messa in sicurezza della rupe, ma si tratta solo del primo stralcio di un progetto che la curia ha elaborato per una completa riqualificazione di tutta l'area annessa alla

basilica santuario dei santi Vittore e Corona. Un milione e trecentomila euro sono già nelle casse del Comune grazie al contributo deciso dal Ministero per l'ambiente e arrivato nei giorni scorsi con il concorso della Regione Veneto.

Soldi freschi, arrivati addirittura prima del previsto, che permettono a Comune e curia di accelerare l'iter del progetto. Ma se il consolidamento della rupe è il primo passo, necessario per mettere in sicurezza tutta l'area, il futuro prevede un accesso meccanizzato con due ascensori, l'adeguamento funzionale per migliorare la situazione logistica e rendere tutto alla portata dei disabili. In più la realizzazione di un parco, un ampio parcheggio e una casa alloggio con buona ricettività. Si tratta di idee concrete, per adesso sulla carta, ma che la curia è determinata a perseguire.

I fondi già disponibili serviranno per la messa in sicurezza del costone roccioso sporgente che guarda a sud ovest (verso la chiusa). Previsti disegni e reti paramassi, interventi lungo la strada di accesso al santuario. «Tutto avverrà nel massimo rispetto dell'ambiente», afferma don Giacomo Mazzorana dell'ufficio della curia per l'arte sacra, «in collaborazione con la Soprintendenza, del Comune di Feltre e della Regione. Il ve-



scovo Andrich ha posto la valorizzazione della basilica santuario tra le priorità».

Non si sta perdendo tempo, tant'è che la curia ha già donato al Comune uno studio di fattibilità del primo intervento. «Questo ci permetterà di accelerare i tempi», afferma Brambilla, «e l'obiettivo è cominciare i lavori nell'autunno del 2007. Si tratta di un progetto culturale importante. Assieme all'apertura del museo diocesano e del teatro, la messa in sicurezza della rupe va a comporre una terna di monumenti che torneranno

fruibili dal pubblico. Non credo che molte città possano presentare un panorama culturale così vivace. Provvederemo a breve ad operare la variazione di bilancio del piano delle opere pubbliche per inserire il milionetrecentomila euro stanziato dal Ministero dell'ambiente».

Presenti il rettore della basilica, don Secondo Dalla Caneva, e il presidente del consiglio di amministrazione del santuario, Diego De Paoli: «E' la nostra prima collaborazione», ha detto don Secondo, «e daremo il massimo appoggio.

Ci auguriamo che l'intervento porti benefici sia al santuario, sia alla casa di spiritualità. Se dopo questo primo intervento ne seguiranno altri, noi li appoggeremo».

Sicurezza, accessibilità e funzionalità: questi i tre gradi di intervento che sono il perno del progetto a lungo termine della curia: «E' un progetto su larga scala», ha affermato don Giacomo Mazzorana, «ma siamo convinti che possa essere realizzato dando un importante impulso sia alla fruizione dei fedeli feltrini, sia al turismo».



Don Mazzorana descrive gli interventi «Molta attenzione per l'ambiente»

FELTRE. E dal cilindro della curia escono gli ascensori. Saranno due impianti a garantire l'accesso meccanizzato alla basilica santuario dei santi Vittore e Corona. Dai piedi della rocca partirà il primo, obliquo, che raggiungerà la rocca. Il secondo verticale sarà incastonato nella roccia e porterà pellegrini e visitatori sul piazzale d'ingresso. E' una delle proposte che don Giacomo Mazzorana ha sciorinato con tanto di progetto già realizzato. Anche se si tratta di ipotesi si capisce che nei prossimi anni il santuario sarà al centro dell'attenzione con una serie di migliorie.

Lavori ingenti, che oltre agli ascensori, prevedono la realizzazione di un parco perché l'area del santuario può essere anche luogo di contemplazione e di contatto per la natura. Lavori di ristrutturazione nell'ex convento per portare la sala riunioni dove attualmente è collocata la sala da pranzo. Una modifica che consentirà di guadagnare spazio per ospitare convegni ed eventi di rilievo. L'architetto Emilia Perego ha già consegnato un primo progetto.

Degli ascensori si è occupato lo studio Minella, che tra l'altro ha lavorato anche al progetto degli ascensori per l'accesso al centro storico cittadino. «Tutto verrà fatto con grande attenzione all'ambiente», assicura don Giacomo Mazzorana, «il primo impianto obliquo sarà occultato dalla vegetazione, mentre il secondo che salirà verticalmente sarà nascosto da pietre che renderanno l'impianto completamente invisibile».

La volontà di dare nuovo lustro all'intera area si espande alla casa di proprietà che costeggia la strada. «Intendiamo realizzare una casa alloggio con tutti i servizi», conclude Mazzorana. Una proposta che raccoglie il pieno appoggio del sindaco Brambilla: «Una struttura che sarà a supporto non solo del santuario, ma aiuterà a migliorare la capacità ricettiva dell'intera città». (r.c.)

La zona della rocca che sarà oggetto di messa in sicurezza. A sinistra Secondo Dalla Caneva e Giacomo Mazzorana